



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



AREA
PER LA VALORIZZAZIONE
DEL PATRIMONIO CULTURALE

Il Dirigente

DECISIONE A CONTRARRE

Oggetto: Determina per l'affidamento del servizio di restauro – anno 2026 - di n. 74 registri appartenenti alla serie “Carriere Studentesche” dell’Istituto di Studi Superiori Pratici e di Perfezionamento di Firenze (XIX-XX secolo) poi Università degli Studi di Firenze in dotazione all’Archivio Storico dell’Università degli Studi di Firenze, per un importo complessivo pari a € 39.800,00, IVA non applicabile (operazione effettuata ai sensi dell’art. 1 comma da 54 a 89 della Legge n. 190/2014 e successive modifiche - regime forfettario). Non sono previsti oneri per la sicurezza.

Responsabile Unico di Progetto: Ing. Gino Monaco.

CIG: BC8A53173F

Budget Area per la Valorizzazione del Patrimonio Culturale (UA.A.50000.PATRCULT), Conto CO.04.01.02.01.08.18.02 “Manutenzione beni di valore, antiquariato e materiale museologico”.

RdO MEPA n. 6465430

Il Dirigente dell’Area per la Valorizzazione del Patrimonio Culturale

L’Università degli Studi di Firenze necessita di avviare un intervento specialistico di restauro conservativo su n. 80 registri storici cartacei della serie "Carriere Studentesche", databili tra la seconda metà del XIX secolo e la prima metà del XX secolo. I beni, oggetto di intervento, per caratteristiche intrinseche e rilevanza storico-culturale, risultano formalmente tutelati ai sensi del D.Lgs. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio).

I registri presentano un quadro patologico diffuso a carico delle legature (prevalentemente in tela o tela e cartone, ormai fatiscenti o strutturalmente compromesse) e, in via minoritaria e localizzata, fenomeni di alterazione chimico-fisica e meccanica sui supporti cartacei e sui fascicoli (strappi, lacune, frammentazioni). L’intervento persegue l’obiettivo prioritario di ripristinare la funzionalità strutturale e la leggibilità dei manufatti, arrestandone i processi di degrado in atto, mediante un



approccio metodologico rigorosamente conservativo e l'impiego di materiali idonei a stabilità chimica e reversibilità.

ciò premesso

VISTO il d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 recante “Codice dei contratti pubblici” e in particolare il co. 1 dell’art 17 il quale prevede che, prima dell’avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

DANDO ATTO che, ai sensi dell’art. 15, co. 1 del d.lgs. 36/2023 assume la funzione di Responsabile Unico di Progetto l’Ing. Gino Monaco, nominato con Decreto del Dirigente n. 1029/2026, protocollo n. 142009 del 08/06/2026, il quale ha dichiarato l’assenza di conflitto di interessi ai sensi del successivo art. 16;

CONSIDERATO che, in caso di affidamento diretto, la determinazione a contrarre individua l’oggetto dell’affidamento, l’importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;

RICHIAMATI i principi di cui alla Parte I e II della Parte I del Codice dei Contratti Pubblici e, in particolare, i principi di risultato, fiducia e accesso al mercato.

VISTI lo Statuto dell’Università degli Studi di Firenze e il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell’Università degli Studi di Firenze;

VISTE la normativa vigente in materia di anticorruzione e trasparenza, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell’Università degli Studi di Firenze, il Decreto rettorale del 8 febbraio 2016, n. 98 - Codice di comportamento dell’Università degli Studi di Firenze;

CONSIDERATO che all’Area per la Valorizzazione del Patrimonio Culturale afferisce, tra gli altri, il Settore “Archivio e trattamento degli Atti Archivio storico”, impegnato nella conservazione di documenti storici e, ormai da alcuni anni, al recupero e al restauro di materiale archivistico antico danneggiato o alluvionato e versante in uno stato di conservazione eterogeneo e sufficientemente critico;

CONSIDERATO che l’Archivio Storico dell’Università degli Studi di Firenze ha in via Cittadella, n. 7 un magazzino adibito a deposito documentale che contiene documenti classificati per il 70% come storici, per un’estensione di 7 km lineari;



TENUTO CONTO necessità, come rappresentato dal Responsabile del Settore “Archivio e trattamento degli Atti”, nonché RUP della procedura, Ing. Gino Monaco, di acquisire il servizio di restauro di n. 74 registri, sopra descritti, che presentano uno stato di conservazione eterogeneo e sufficientemente critico;

CONSIDERATO che il suddetto servizio è previsto nel budget dell’Area per la Valorizzazione del Patrimonio Culturale Settore “Archivio e Trattamento degli Atti”;

VISTA la relazione istruttoria fornita dal Responsabile Unico di Progetto, Ing. Gino Monaco, assunta al prot. n. 163441 del 01/07/2026 con la quale ha richiesto di procedere alla fornitura del servizio in oggetto, come specificato nel progetto/preventivo di spesa ad essa allegato;

PRESO ATTO che, ai sensi dell’art. 26 della L. n. 488/1999, non esistono convenzioni Consip attive e idonee in relazione ai beni di cui trattasi;

CONSIDERATO, altresì, l’inesistenza dei suddetti beni all’interno del sistema delle convenzioni quadro di cui all’art. 1 co. 449 della L. n. 296/2006, nonché all’interno del sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure;

VISTO l’art. 1 co. 450 della L. n. 296/2006 circa l’obbligo di approvvigionamento tramite il mercato elettronico della Pubblica amministrazione per gli acquisti di beni e di servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro;

VERIFICATO che l’affidamento in oggetto rientra fra le categorie merceologiche di cui al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione;

PRESO ATTO che l’istruttoria del RUP ha consentito di individuare n. 6 operatori economici che presentano, all’interno del loro catalogo MePA, il servizio richiesto. In particolare:

- 1) Ditta Maria Argiero che ha presentato rinuncia per impossibilità oggettiva di farsi carico di restauri strutturalmente complessi nel periodo indicato nella lettera di invito;
- 2) Ditta Claudius Schettino (Philobiblion) che ha rinunciato per motivazioni legate alle ridotte dimensioni del proprio laboratorio e al concomitante carico di lavoro già programmato;
- 3) Chartilia di Luigia Giusto che ha presentato un’offerta valida e completa;
- 4) Charta di Livio Nappo che ha presentato un’offerta valida e completa;
- 5) Tekne Restauro di Elisa Tremori che ha presentato un’offerta valida e completa;



- 6) Ditta Stefania Zeppieri che, dopo aver presentato un'offerta valida e completa, con comunicazione prot. n. 144977/2026 del 10/06/2026, ha ritirato la stessa;

CONSIDERATO che, dall'analisi comparativa delle offerte ricevute, è emerso quanto segue:

- la ditta Chartilia di Luigia Giusto ha presentato un'offerta economica non congrua rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Ente;
- la ditta Tekne Restauro di Elisa Tremori ha subordinato l'esecuzione della prestazione al riconoscimento di una proroga dei termini di consegna, in palese contrasto con la tempistica perentoria fissata dall'Ateneo;
- la ditta Charta di Livio Nappo ha formulato la proposta economicamente più conveniente che, oltre a garantire la piena rispondenza ai requisiti tecnici richiesti, risulta idonea a soddisfare tempestivamente le esigenze dell'Amministrazione;

DATO ATTO che, a seguito delle suddette indagini di mercato, tramite consultazione dei cataloghi degli operatori economici abilitati per la categoria merceologica, la proposta commerciale più congrua, come indicato dal RUP nella relazione istruttoria, sia per il servizio offerto che alla luce delle esigenze dell'Amministrazione, è quella espressa dall'operatore economico Charta di Livio Nappo, con sede legale in Calenzano (FI), Via A. Volta n.c. 4, Codice Fiscale NPPLVI81M05H892C e P. IVA 06416190483, per un prezzo di euro 39.800,00, IVA non applicabile (operazione effettuata ai sensi dell'art. 1 comma da 54 a 89 della Legge n. 190/2014 e successive modifiche - regime forfettario), inclusa la copertura assicurativa per un valore di € 150,00;

CONSIDERATO che, con ns. richiesta prot. n. 153156 del 18/06/2026, il progetto di restauro degli antichi registri contenenti dati di carriere studentesche di iscritti al Regio Istituto Superiore di Studi Pratici e di Perfezionamento, poi Università degli Studi di Firenze, è stato sottoposto all'autorizzazione della Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Toscana, ai sensi dell'ex art. 21 DLgs 42/2004;

VISTA l'autorizzazione al restauro e al trasporto presso il laboratorio dell'operatore economico Charta – Restauro e conservazione di Livio Nappo, via Giuseppe Barellai 14, 50137 Firenze, P. IVA 06416190483, assunta al protocollo n. 162123 del 30/06/2026, rilasciata dalla Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Toscana;

DATO ATTO del rispetto del principio di rotazione di cui all'art. 49 del d.lgs. 36/2023 e del divieto di un appalto al contraente uscente nei casi in cui due consecutivi affidamenti abbiano a oggetto una commessa rientrante nello stesso settore



merceologico, oppure nella stessa categoria di opere, oppure nello stesso settore di servizi;

PRESO ATTO che l'Operatore economico affidatario ha reso dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà circa il possesso dei requisiti di cui agli artt. 94-95 del D.lgs. 36/2023;

DATO ATTO che all'esito della verifica delle dichiarazioni rese dall'Operatore economico, non risultano sussistenti le cause di divieto di affidamento di cui agli artt. 94 e 95 del Codice degli Appalti;

RICHIAMATO l'art. 52 del d.lgs. 36/2023 e il Regolamento di Ateneo sulle verifiche a campione delle dichiarazioni rese dagli operatori economici in occasione di affidamenti diretti di importo non superiore a euro 40.000, protocollo n. 277701 del 17 novembre 2023, le dichiarazioni sul possesso dei requisiti dell'Operatore economico affidatario potranno essere soggette a verifica a campione secondo le modalità nel prefato Regolamento;

RILEVATO che è possibile procedere ad affidamento diretto per forniture e servizi fino all'importo di 140.000,00 IVA esclusa, ai sensi dell'art. 50 co. 1 lett. b) del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36;

RITENUTO di poter procedere all'affidamento del servizio di cui sopra per le motivazioni sopra evidenziate e nel rispetto dei principi di cui alla Parte I e II della Parte I del Codice dei Contratti Pubblici e, in particolare, i principi di risultato, fiducia e accesso al mercato.

VERIFICATO che il codice CPV (Common Procurement Vocabulary) relativo all'acquisizione del servizio in oggetto, individuato in conformità alla nomenclatura prevista dal Regolamento (CE) n. 2195/2002 e s.m.i., è il seguente: 45454100-5 "Lavori di restauro" e che tale codice identifica in maniera univoca la categoria merceologica di riferimento e risulta coerente con la natura degli oggetti e con le caratteristiche del servizio da acquisire;

VERIFICATA la copertura finanziaria della spesa che graverà per € 39.800,00, IVA non applicabile (operazione effettuata ai sensi dell'art. 1 comma da 54 a 89 della Legge n. 190/2014 e successive modifiche - regime forfettario), sul budget Area per la Valorizzazione del Patrimonio Culturale (UA.A.50000.PATRCULT), Conto CO.04.01.02.01.08.18.02 "Manutenzione beni di valore, antiquariato e materiale museologico";



DATO ATTO che in conformità a quanto previsto dall'art. 26, co. 3-bis, del d.lgs. 81/2008, non è necessario redigere il DUVRI e che in conseguenza non risulta necessaria la quantificazione degli oneri pertinenti la sicurezza da rischio interferenziale da corrispondere all'operatore;

DATO ATTO che ai sensi del co. 4 dell'art. 53 del d.lgs. 36/2023, trattandosi di affidamento diretto e vista l'entità dell'importo dell'affidamento, per motivi di efficienza ed economicità non è richiesta la prestazione della garanzia definitiva;

DATO ATTO che le prestazioni saranno eseguite personalmente dal Sig. Livio Nappo in qualità di titolare della ditta individuale Charta e che lo stesso non si avvale di personale dipendente;

RITENUTO, pertanto, che non trova applicazione alla presente fattispecie la normativa in materia di Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro (CCNL);

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 18 del d.lgs. 36/2023, il contratto sarà stipulato, in forma scritta mediante modalità elettronica tramite il format proposto dal MEPA;

CONSIDERATO che, in ragione dell'entità economica dell'affidamento e dei costi che l'operatore economico dovrà sostenere per l'avvio e l'esecuzione delle attività di restauro, si ritiene opportuno prevedere una fatturazione articolata in due fasi, previa verifica della regolare esecuzione delle prestazioni da parte del RUP, come di seguito specificato:

- 30% dell'importo contrattuale al raggiungimento del 50% delle attività di restauro previste, previa verifica da parte del RUP dell'effettivo stato di avanzamento del servizio;
- 70% dell'importo contrattuale, a titolo di saldo, alla conclusione delle attività e alla consegna finale dei fascicoli oggetto del servizio di restauro, previa verifica della regolare esecuzione delle prestazioni e del collaudo da parte degli uffici della competente Soprintendenza;

CONSIDERATO che per espressa previsione dell'art 55 co. 2 del D.lgs. 36/2023 al presente affidamento non si applica il termine dilatorio di *stand still* per la stipula del contratto;

TENUTO CONTO del fatto che – ferma restando la competenza soggettiva del Dirigente dell'Area per la Valorizzazione del Patrimonio Culturale, anche per gli atti aventi efficacia verso l'esterno – l'organizzazione interna dell'Area prevede la presenza di funzionari tecnici – amministrativi con specifiche attribuzioni e competenze professionali finalizzate alla istruttoria dei processi amministrativi;



CONSIDERATO che l'Ing. Gino Monaco è abilitato ad operare sulla Piattaforma Contratti Pubblici e sul MEPA come Responsabile Unico di Progetto in modo che allo stesso possa essere eventualmente delegato, di volta in volta, l'esecuzione di tutte le operazioni informatiche necessarie e funzionali alla richiesta del Codice Identificativo Gara (CIG), nonché di esame delle offerte e alla stipula del contratto;

DATO ATTO che la delega non influirà in alcun modo sulle competenze e sulle responsabilità dei rispettivi ruoli;

ciò premesso

DISPONE

- a) L'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50 co. 1 lett. b) del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, del servizio di restauro – anno 2026 - di n. 74 registri appartenenti alla serie "Carriere Studentesche" dell'Istituto di Studi Superiori Pratici e di Perfezionamento di Firenze (XIX-XX secolo) poi Università degli Studi di Firenze in dotazione all'Archivio Storico dell'Università degli Studi di Firenze, per un importo complessivo pari a € 39.800,00, IVA non applicabile (operazione effettuata ai sensi dell'art. 1 comma da 54 a 89 della Legge n. 190/2014 e successive modifiche - regime forfettario) - non sono previsti oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso - all'operatore economico Stazione Utopia Soc.Coop A R.L. Impresa Sociale, con sede legale in Firenze, Via dei Sette Santi, 13, Codice Fiscale e P. IVA 06053410483;
- b) Il Responsabile Unico di Progetto è l'Ing. Gino Monaco che accerterà la regolare esecuzione del contratto e procederà all'acquisizione del Codice Identificativo Gara;
- c) l'affidamento in oggetto è espressamente condizionato all'esito positivo delle espletante verifiche sul fornitore in ordine al possesso dei requisiti di capacità a contrarre di cui agli artt. 94 e 95 del d.lgs. 36/2023;
- d) che la spesa per l'affidamento del servizio e trova copertura sul budget Area per la Valorizzazione del Patrimonio Culturale (UA.A.50000.PATRCULT), Conto CO.04.01.02.01.08.18.02 "Manutenzione beni di valore, antiquariato e materiale museologico";
- e) che il pagamento verrà effettuato a seguito degli accertamenti in materia di pagamenti della PA ed al rispetto degli obblighi di cui all'art. 3 della Legge 136/2010 e comunque



previa presentazione di fatture debitamente controllate e vistate in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale;

- f) che il contratto d'appalto si intende stipulato mediante format proposto dalla piattaforma MEPA, ai sensi dell'art.18 co.1 del D.lgs. 36/2023 e che sarà sottoposto alla condizione risolutiva dell'esito positivo delle verifiche di legge circa il possesso dei requisiti generali dell'Appaltatore di cui agli artt. 94 e 95 del d.lgs. 36/2023;
- g) che presente provvedimento è sottoposto agli obblighi di pubblicazione e comunicazione di legge;

Il Dirigente
Dott. Vincenzo De Marco